



Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale

Approvato e reso esecutivo
con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 21/12/2005

INDICE

1. Oggetto	2
2. Finalità del servizio	2
3. Caratteristiche degli impianti	3
4. La sala di controllo	3
5. Responsabile della gestione e del trattamento dei dati	3
6. Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo	4
7. Nomina degli incaricati e gestione dell'impianto	4
8. Accesso ai sistemi e parole chiave	4
9. Trattamento dati personali	5
10. Obblighi degli operatori	5
11. Utilizzazione, conservazione e cancellazione dei dati	5
12. Informativa ai cittadini	6
13. Diritti di accesso	6
14. Messaggi sui pannelli luminosi	6
15. Norma transitoria e di rinvio	6

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio cittadino del Comune di Aversa.

Tale regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Comune di Aversa, ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del D. P. R. 24 luglio 1977, n. 616, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e rappresenta il regolamento per l'uso dei servizi. Esso sarà trasmesso all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 - Finalità del servizio

L'Amministrazione Comunale di Aversa, con l'installazione di un sistema di videosorveglianza e telecontrollo del territorio ed integrazione di pannelli a messaggio variabile, intende monitorare le zone cittadine da individuarsi con deliberazione di Giunta Comunale, nonché l'area del Parco Pozzi e le sue strutture.

Tale sistema consente:

- a) Contribuire ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- b) Il controllo delle strade ed il monitoraggio del traffico, con la tempestiva disponibilità di dati ed immagini che consentono di predisporre un adeguato strumento di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale;
- c) Tutelare gli immobili, monumenti, scuole e parchi di proprietà Comunale, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- d) segnalare, a mezzo di pannelli a messaggio variabile, notizie utili sulla viabilità cittadina e lungo le maggiori arterie stradali, eventuali disagi e percorsi alternativi di mobilità;
- e) fornire indicazioni sulla ubicazione e disponibilità dei parcheggi pubblici;
- f) comunicare, sempre a mezzo dei pannelli, agli utenti della strada ed ai cittadini residenti orari di mezzi pubblici di linea, indicazione sui turni di apertura e chiusura dei distributori di carburante, farmacie di turno, uffici pubblici ed ospedale, nonché le utenze telefoniche della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine, dei servizi comunali e servizi pubblici di emergenza;
- g) effettuare rilievi per lo studio e l'analisi dei flussi di traffico e direttrici di marcia, finalizzato alla predisposizione di piani urbani di traffico e gestione della segnaletica stradale;
- h) provvedere con immediatezza ad individuare, in situazioni di emergenza o calamità, aree idonee all'attesa e raccolta della popolazione, coordinando gli itinerari di afflusso e deflusso per eventuali evacuazioni dei cittadini;
- i) rilevazione di inquinamento atmosferico per l'adozione di idonei provvedimenti atti a fronteggiare eventuali pericoli per la salute pubblica;
- j) rilevare eventuali fatti identificati di ipotesi di reato, nonché stati di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, provvedendo a consentire con immediatezza l'intervento degli operatori delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria.

E', infine, previsto che nei locali del Comando Gruppo Carabinieri e del Commissariato di Polizia di Stato di Aversa saranno posizionati monitor per la sola visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere

Art. 3 - Caratteristiche degli impianti

Il sistema di rilevazione adottato è basato sul trasporto di dati multimediali (dati audio/video, numerici e statici, immagini, allarmi) utilizzando una dorsale di comunicazione in fibra ottica a banda larga, segmentata tramite le unità di derivazione e delle stazioni di rilevamento, in modo da supportare i flussi informativi richiesti.

Nei nodi di controllo dell'accesso alla Z. T. L. sono impiegate telecamere a colori ad elevata sensibilità e brandeggiabili, alloggiare in contenitori a tenuta stagna ed installate su pali ad altezza di mt. 8 ed inclinazione tale da garantire la migliore inquadratura del tratto stradale da monitorare e dotata di dispositivi AGC (Automatic Gain Control).

Ad ogni nodo corrisponde un armadio metallico contenente il dispositivo di conversione e trasmissione dei dati raccolti (MAVIX).

La centrale di controllo, installata presso il Comando di Polizia Municipale, è il punto di convergenza di tutti i dati raccolti ed è dotata degli apparati per l'interfacciamento diretto alla dorsale principale che convoglierà i dati ai computer dedicati alla loro elaborazione e ai dispositivi per la conversione dei flussi, provenienti da Gateway, in segnali per la sorveglianza indirizzati a monitor di controllo.

La configurazione di base del sistema prevede l'impiego di almeno due unità di elaborazione; la prima a disposizione dell'operatore per le funzioni di telesorveglianza e monitoraggio, l'altra per la manutenzione dei parametri del sistema.

Art. 4 - La sala di controllo

La sala di controllo e rilevazione è ubicata presso la Centrale radio operativa del Comando di Polizia Municipale.

Art. 5 - Responsabile della gestione e del trattamento dei dati

Il Comandante della Polizia Municipale in servizio, domiciliato in ragione delle funzioni svolte presso il Comando della Polizia Municipale, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, da nominare con apposito decreto del Sindaco.

Il designato può delegare altro Ufficiale del Corpo di P. M. all'adempimento di funzioni attribuite con incarico scritto, previa approvazione del Sindaco.

Il Responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre eventuali disposizioni attribuite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della sala di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette, nonché le password per l'utilizzo dei sistemi.

Con l'atto di designazione, al Responsabile saranno assegnati i compiti connessi allo svolgimento dell'incarico.

Art. 6 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

Alla sala di controllo hanno accesso, oltre al Sindaco o suo delegato, il Responsabile della gestione e del trattamento dei dati, il personale della Polizia Municipale autorizzato, nonché gli incaricati addetti ai servizi, indicati ai successivi articoli.

Altri eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi segnalati devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile.

Possono essere autorizzati all'accesso solo gli incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente di

appartenenza e per scopi connesse alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione ed alla pulizia dei locali.

Il Responsabile impartisce opportune direttive per evitare assunzione o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso solo per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

Gli incaricati dei servizi, di cui al presente regolamento, vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti allo scopo per il quale è stato autorizzato l'accesso.

Art. 7 - Nomina degli incaricati e gestione dell'impianto

Il Responsabile individua e nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale, nonché addetti qualificati per il servizio di telecontrollo ambientale e del controllo della messaggistica variabile e per gli interventi di protezione civile.

Gli incaricati saranno scelti tra il personale che per esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli Operatori della Polizia Municipale.

Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

Prima dell'utilizzo degli impianti, essi dovranno essere istruiti al corretto uso dei sistemi, sulla normativa di riferimento e sul presente regolamento.

Nell'ambito degli incaricati, saranno designati, con l'atto di nomina, almeno due preposti alla custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla centrale ed agli armadi per la conservazione delle videocassette.

Art. 8 - Accesso ai sistemi e parole chiave

L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al Responsabile ed agli incaricati indicati negli articoli precedenti.

Ciascuno di essi è dotato di un numero identificativo personale e di una chiave di accesso o password personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza.

Gli incaricati, previa comunicazione scritta al Responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

Art. 9 –Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Il Responsabile del trattamento disporrà che le telecamere non riprendano luoghi di lavoro anche se temporanei ne aree presidiate dalle forze dell'ordine o dal personale della Polizia Municipale.

Le apparecchiature di videosorveglianza non potranno essere utilizzate per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

I dati acquisiti non potranno essere utilizzati per l'irrogazione di sanzioni per infrazioni al Codice della Strada.

Art. 10 - Obblighi degli operatori

L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento deve essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.

L'impiego delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto avviene nei luoghi pubblici; non è invece ammesso nelle proprietà private.

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al successivo articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2 ed a seguito di autorizzazione richiesta al Responsabile.

La inosservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 11 – Utilizzazione, conservazione e cancellazione dei dati

L'utilizzabilità dei dati è disciplinata dall'art. 14 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

I dati rilevati dalle telecamere saranno raccolti e visualizzati sui monitor e registrati su apparati di video registrazione.

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per la ricostruzione degli eventi quando la sala di controllo on è presidiata.

I dati e le immagini contenute nella videoregistrazione possono essere utilizzati esclusivamente per le finalità indicate all'art. 2, per esigenze di pubblica sicurezza, o per indagini di polizia giudiziaria.

Le immagini ed i dati raccolti non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

I dati e le immagini contenute nella videoregistrazione sono conservate, di regola, per un tempo non superiore a 24 ore dalla rilevazione. Nel caso di festività o chiusura degli Uffici il termine è prorogato alla riapertura degli Uffici.

Per specifiche esigenze investigative dell'Autorità Giudiziaria o di polizia giudiziaria per immagini relative a comportamenti illeciti, penalmente rilevanti, con ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica, il termine massimo di conservazione delle immagini è prorogato ad una settimana.

Allo scadere delle 24 ore, se non vi sono obblighi di proroga, si procederà alla cancellazione da ogni supporto, anche mediante sovra registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

Art. 12 - Informativa ai cittadini

Ai fini previsti dall'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in prossimità delle telecamere, saranno installati cartelli, conformi al modello previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 29 aprile 2004,

contenente l'immagine di una <<telecamera>> e la scritta <<AREA VIDEOSORVEGLIATA>> nonché, in caratteri più ridotti, la dicitura <<La registrazione e' effettuata dal Comune di Aversa per fini di monitoraggio del traffico, telecontrollo ambientale e tutela del patrimonio pubblico>>, ed ancora la didascalia <<Art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs n. 196/2003)>>.

Art. 13 - Diritto di accesso

E' assicurato il diritto di accesso ai dati personali, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nei limiti stabiliti dall'art. 10, comma 3 e seguenti, dello stesso Decreto Legislativo 196/2003.

Art. 14 - Messaggi sui pannelli luminosi

Con direttiva del Responsabile saranno indicati i testi dei messaggi della Polizia Municipale, dei Servizi Ambiente e Protezione Civile della Città di Aversa, che gli incaricati invieranno sugli appositi pannelli luminosi.

I singoli uffici innanzi indicati, inoltre, potranno prevedere messaggi da inviare a periodi od orari predeterminati,

I tempi e le modalità della trasmissione dei messaggi saranno coordinati dal Responsabile della gestione e del trattamento di concerto con gli Uffici di competenza.

Art. 15 – Norma transitoria e di rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Redatto a cura del Dr. MICHELE PEZZULLO
Dirigente Area Vigilanza
Comandante P.M. Aversa